

MERCATO EUROPA IN CORSA

Viaggia spedito il comparto europeo dell'autobus con un aumento a due cifre (+17,8%) dell'immatricolato 2015. Guidano la classifica Spagna, Regno Unito e Francia

Un anno da incorniciare il 2015 per il comparto europeo dell'autobus. Secondo i dati forniti dalla ACEA, l'Associazione europea dei produttori automobilistici, è senza dubbio la migliore annata almeno di questi ultimi dieci anni.

Dati alla mano, sono quasi 40 mila gli autobus oltre le 3,5 tonnellate di peso (39.783 ad esser precisi) immatricolati lo scorso anno nei confini dell'Unione Europea. Nel 2014 erano 33.561. Un aumento a due cifre (+17,8%) che non si vedeva davvero da parecchio tempo e che risolveva un settore duramente colpito dalla congiuntura economica di questi ultimi anni.

Oltre la metà dei mezzi immatricolati nel 2015 continua ad essere di pertinenza di mercati quali Regno Unito, Francia, Germania. Paesi che, nel complesso, hanno messo su strada lo scorso anno quasi 22 mila nuovi autobus. Restando tra i bacini di riferimento dell'Europa Occidentale, la migliore performance in termini di crescita è quella della Spagna dove l'immatricolato fa un balzo di 38 punti percentuali (da 1.896 a 2.617 autobus).

A seguire il Regno Unito con un incremento del 27,2% (da 6.669 a 8.483 unità) e la Francia con il 24,6% (da 5.896 a 7.345). Da notare che, diversamente dalla Spagna dove

già lo scorso anno il trend era girato in positivo (+15%), sia Regno Unito che Francia vengono da un 2014 in rosso (-4,1% il Regno Unito e -15,3 la Francia).

Anche la Germania inverte la rotta e dal -3% del 2014 incrementa le immatricolazioni dell'8,6% con un totale di 6.137 veicoli.

Lo stesso discorso vale per l'Italia che, dopo una stagione in calo del 16,7%, recupera terreno chiudendo il 2015 con 2.419 unità immatricolate (+13,3%).

La Grecia non ce la fa a replicare l'allungo del 2014 e ad uscire dal buco nero in cui è precipitata in questi anni. E cede il 26,3%.

Contrastato il bacino del Nord Europa con Olanda (-48,6%), Finlandia (-23,9%) e Belgio (-19,2) che arretrano a fronte del recupero di Danimarca (+13,7%), Irlanda (+51,9%) e Lussemburgo (+57,9%).

Largamente positiva l'Europa dell'Est dove il rinnovo del parco autobus procede a pieno regime. Ed è qui che si registra la migliore performance del 2015, quella della Romania con l'immatricolato che cresce addirittura del 101% con 2.309 nuovi autobus su strada.

Nell'area EFTA (European Free Trade Association), positiva solo la Svizzera (+14,8%) mentre Norvegia e Islanda perdono rispettivamente il 4,4 e il 5,9%. ●

IMMATRICOLATO EUROPA (fonte ACEA)						
STATI	2011	2012	2013	2014	2015	2015-2014 Δ%
AUSTRIA	602	722	713	900	899	-0,1%
BELGIO	716	701	765	1.142	923	-19,2%
BULGARIA	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
CROAZIA	n.d.	n.d.	109	96	122	25,8%
CIPRO	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
REPUBBL. CECA	837	731	891	1.061	1.350	27,2%
DANIMARCA	475	508	401	468	532	13,7%
ESTONIA	55	116	126	138	230	21,1%
FINLANDIA	398	535	388	691	526	-23,9%
FRANCIA	6.803	6.062	6.963	5.896	7.345	24,6%
GERMANIA	5.042	5.139	5.824	5.651	6.137	8,6%
GRECIA	83	118	100	175	129	-26,3%
UNGHERIA	152	51	432	467	546	16,9%
IRLANDA	78	236	162	207	313	51,9%
ITALIA*	3.063	2.131	2.372	1.975	2.419	13,3%
LETONIA	189	93	242	208	251	20,7%
LITUANIA	104	145	176	288	192	-33,3%
LUSSEMBURGO	197	159	171	159	251	57,9%
OLANDA	640	784	583	665	344	-48,6%
POLONIA	1.538	1.271	1.383	1.472	1.739	18,1%
PORTOGALLO	331	224	174	239	254	7,2%
ROMANIA	139	1.463	865	1.148	2.309	101,1%
SLOVACCHIA	302	307	275	447	379	-13,3%
SLOVENIA	123	92	139	168	163	-3,0%
SPAGNA	2.679	1.641	1.648	1.896	2.617	38,0%
SVEZIA	1.617	1.629	1.230	1.335	1.330	-0,4%
REGNO UNITO	5.485	7.233	6.951	6.669	8.483	27,2%
UNIONE EUROPEA	31.648	32.091	33.083	33.561	39.783	17,8%
ISLANDA	31	69	74	66	95	-5,9%
NORVEGIA	1.345	1.231	1.259	1.015	970	-4,4%
SVIZZERA	669	509	580	649	745	14,8%
EFTA	2.045	1.809	1.913	1.730	1.810	2,5%
TOTALE EU+EFTA	33.693	33.890	34.996	35.291	41.593	17,1%

*) Stima Anfia, basata sui dati del Ministero dei Trasporti italiano.